

2021-02-28 GAB

Alla Comunità del Garda il bis dell'on. Gelmini

Gardone Riviera

La presidente confermata alla guida dell'organismo con voto unanime

■ Un presidente ministro la Comunità del Garda non l'aveva mai avuto. Ora, con la riconferma di Mariastella Gelmini, ministro degli Affari regionali e le Autonomie del Governo Draghi, l'ente gardesano guadagna una grande autorevolezza istituzionale. Va detto, inoltre, che la presidente uscente è stata sostenuta da tutti i Comuni del lago, nessuno escluso.

Ieri l'assemblea di fine quinquennio si è espressa all'unanimità per il Gelmini bis. Unanimità peraltro qualificata, visto che per la prima volta nella lunga storia dell'ente comunitario tutti i Comuni benacensi vi



Ministro. Mariastella Gelmini

aderiscono. «Chi mi conosce ha dichiarato la presidente - sa quanto sia legata a questa terra e quanto sia onorata di poter proseguire questo percorso. Il mio ruolo di ministro non mi distoglierà dal lavoro che porterò avanti con tutti gli amministratori, al di là delle appartenenze politiche».

Nel nuovo direttivo siedono altri tre bresciani: il sindaco di Desenzano Guido Malinver-

no, quello di Salò, Giampiero Cipani, e il vicesindaco di Gardone, Gianpietro Seresina. A rappresentare il Garda veronese sono i sindaci di Bardolino, Malcesine, Peschiera e Valeggio. Il direttivo è completato da una rappresentanza trentina (Riva) e una mantovana (Volta Mantovana). Tanti i temi affrontati da Mariastella Gelmini, quasi delle dichiarazioni programmatiche. Tra questi, ovviamente, la depurazione: «L'intervento è urgente e prioritario per l'ambiente e l'economia», ha detto il ministro, che ribadisce i tre obiettivi fondamentali: «dismettere le condotte sublacuali, progettazione unitaria, evitare che il Garda sia corpo ricettore».

Nell'agenda della Comunità entra per la prima volta il tema della sanità: «Argomento mai così attuale. Ecco perché ritengo - ha detto Gelmini - che l'istituzione di un Presst, un presidio socio-sanitario territoriale per il Garda bresciano non riguardi solo Salò, ma l'intero Garda. La Comunità dovrà impegnarsi in tal senso». Si è parlato anche della necessità di riposizionare l'offerta turistica alla luce della pandemia, di temi ambientali e di mobilità, con il progetto della metropolitana del Garda, «che sarà uno degli obiettivi della Comunità». //

SIMONE BOTTURA